

## APRILE 2026

N7/2026



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.  
Auguriamo a tutti una buona lettura!

## INDICE ARTICOLI

- 1) LE ROTONDE 2026, PAC E IMPRESE: A GARLASCO IL CONFRONTO SUL FUTURO DELL'AGRICOLTURA
- 2) RENATO GIAVAZZI NOMINATO NUOVO PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
- 3) GASOLIO AGRICOLO, CONFAGRICOLTURA: ACCOLTA LA RICHIESTA PER IL CREDITO DI IMPOSTA
- 4) PESTE SUINA AFRICANA: RIMODULAZIONE DELLE ZONE DI RESTRIZIONE
- 5) PUBBLICATI I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA ANNO 2026
- 6) LOTTA OBBLIGATORIA A MELOIDOGYNE GRAMINICOLA (NEMATODE DEL RISO)
- 7) BIOENERGIE: PRIMO PASSO AVANTI NEL DECRETO BOLLETTE, MA RESTANO CRITICITÀ DA RISOLVERE
- 8) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 3 APRILE 2026
- 9) INDICAZIONE DEL CODICE IDENTIFICATIVO DEI PRODOTTI CUN NELLE FATTURE ELETTRONICHE E TRASMISSIONE DEI DATI
- 10) IMPOSTE E TASSE: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO-LEGGE 27 MARZO 2026
- 11) RT – POS COLLEGAMENTO ENTRO IL 20 APRILE: PUBBLICATE LE NUOVE FAQ
- 12) PEC AMMINISTRATORI DI SOCIETA'
- 13) PROROGA E NOVITÀ SUI BONUS OCCUPAZIONALI 2026: INCENTIVI PER GIOVANI, DONNE E ZES
- 14) OPUSCOLO INAIL SUL "RISCHIO ELETTRICO NEL SETTORE AGRICOLO"
- 15) SCADENZE ADEMPIMENTI

## LE ROTONDE 2026, PAC E IMPRESE: A GARLASCO IL CONFRONTO SUL FUTURO DELL'AGRICOLTURA



Si è chiusa a Garlasco l'edizione 2026 dell'assemblea annuale di Confagricoltura Pavia, dedicata al tema "Pac e imprese, tra territorio ed Europa". Un appuntamento che ha riportato al centro del confronto pubblico alcune delle questioni oggi più urgenti per il settore primario: il reddito delle imprese agricole, la competitività, la tenuta delle filiere, la pressione dei costi, la concorrenza internazionale e il rapporto sempre più stretto tra scelte europee e realtà produttive locali.

Ad aprire i lavori è stata la presidente Marta Sempio, che nella sua relazione ha restituito la fotografia di un'agricoltura pavese ancora forte nei numeri e nella rappresentatività, ma chiamata a misurarsi con una fase complessa. Confagricoltura Pavia rappresenta oggi oltre il 56% delle giornate delegate in provincia e il 40% della superficie agricola utilizzata provinciale, pari a 73.194 ettari complessivi. Nel 2025, inoltre, la superficie agricola condotta dalle aziende associate è cresciuta di 1.700 ettari, un dato che conferma il peso dell'organizzazione nel tessuto produttivo del territorio.

Nella sua analisi, Sempio ha messo in evidenza le difficoltà che attraversano trasversalmente l'agricoltura pavese. Al centro del ragionamento sono entrati la riforma della PAC, la crisi dei cereali, le tensioni che investono il comparto risicolo, le incognite che continuano a gravare sulla viticoltura oltrepadana, il nodo della difesa fitosanitaria, il consumo di suolo e il rapporto tra produzione agricola e transizione energetica.

Un passaggio importante è stato dedicato al riso, settore simbolo del territorio pavese e oggi alle prese con un forte squilibrio di mercato. Sempio ha richiamato il crollo dei prezzi e le conseguenze delle dinamiche internazionali, a partire dalla ripresa dell'export indiano e dall'ingresso di riso da Paesi come Cambogia e Myanmar. Sul fronte vitivinicolo, la presidente ha ricordato invece la ferita ancora aperta della peronospora, con 1.200 aziende colpite e oltre 20 milioni di euro di danni.

«La situazione dell'agricoltura pavese è difficile e non possiamo nascondercelo – ha dichiarato Sempio –. Abbiamo imprese strutturate, filiere di eccellenza e un territorio che continua a esprimere qualità, ma oggi servono scelte politiche nette. La PAC deve restare una politica economica per gli agricoltori e sostenere le imprese professionali e orientate al mercato. Servono reciprocità delle regole, strumenti veri per difendere le colture, tutela del reddito e attenzione concreta al suolo agricolo».

Dopo la relazione introduttiva, il confronto è entrato nel vivo con due interviste condotte da Giovanni Bedeschi, direttore de La Provincia Pavese: la prima a Gian Marco Centinaio, vicepresidente del Senato, la seconda a Serafino Carnia, vicepresidente della Provincia di Pavia, intervenuto in sostituzione del presidente Giovanni Palli.

Nel suo intervento, Centinaio ha insistito soprattutto su tre temi: la necessità che il territorio sappia raccontare e difendere le proprie eccellenze, il ruolo degli agricoltori come primi ambasciatori delle produzioni pavese e l'esigenza di limitare l'agrivoltaico a forme realmente compatibili con la vocazione agricola del territorio. Un altro punto richiamato è stato quello della capacità di fare sistema, condizione ritenuta essenziale per rafforzare l'identità agricola pavese e la sua proiezione all'esterno.

Il cuore politico dell'incontro si è sviluppato poi nella tavola rotonda moderata dallo stesso Bedeschi, con la partecipazione di Marta Sempio, Cristina Tinelli, direttore rapporti istituzionali UE e internazionali di Confagricoltura, e degli europarlamentari Pierfrancesco Maran e Carlo Fidanza. Il dibattito ha toccato il futuro della politica agricola europea, il tema della competitività delle imprese, la reciprocità delle regole negli scambi internazionali e il ruolo strategico dell'agricoltura non solo come comparto economico, ma anche come presidio territoriale.

A chiudere i lavori è stato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, che ha riportato il confronto pavese dentro una cornice più ampia, europea e internazionale. Nel suo intervento ha sottolineato che il momento è difficile e non consente scorciatoie, ma proprio per questo richiede una presenza forte dell'agricoltura nei luoghi decisionali. Al centro del suo messaggio, la necessità di garantire un giusto reddito alle imprese, risorse adeguate e una PAC europea, equa e orientata alla competitività.

«Il momento è difficile e non esistono soluzioni facili – ha dichiarato Giansanti – ma proprio per questo l’agricoltura deve tornare al centro delle decisioni. Dobbiamo garantire un giusto reddito alle imprese, risorse adeguate e una PAC che resti europea, equa e orientata alla competitività. Servono regole uguali per tutti, perché non si può chiedere ai nostri agricoltori standard sempre più elevati e poi lasciarli competere con chi produce senza gli stessi vincoli».

Il messaggio finale dell’assemblea è stato netto: in una fase segnata da instabilità geopolitica, tensioni commerciali, costi crescenti e crescente pressione normativa, l’agricoltura chiede di tornare al centro delle scelte pubbliche. Non solo come settore economico da sostenere, ma come leva strategica per la sicurezza alimentare, la tenuta delle aree interne, la competitività dei territori e la coesione sociale.

Le Rotonde 2026 si sono chiuse così con una linea chiara: tenere insieme territorio ed Europa, reddito e innovazione, sostenibilità e competitività. Per Confagricoltura Pavia, il punto di partenza resta questo: riconoscere all’agricoltura il ruolo che le spetta e costruire strumenti capaci di accompagnare davvero le imprese in una fase che chiede visione, realismo e capacità di decisione.

## RENATO GIAVAZZI NOMINATO NUOVO PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA



Cambio al vertice di Confagricoltura Lombardia: Renato Giavazzi è stato nominato nuovo presidente dell'Organizzazione, prendendo il posto di Antonio Boselli, che ha ricoperto l'incarico in tre occasioni (2013-2015, 2018-2021 e dal 2024 ad oggi). **Confagricoltura Pavia ringrazia Antonio Boselli per il prezioso lavoro svolto alla guida dell'Unione regionale in anni complessi e delicati per il comparto agricolo lombardo.**

«Il mio primo pensiero - ha detto Giavazzi, che ricopre anche la carica di presidente di Confagricoltura Bergamo - è di ringraziamento nei confronti di Antonio (Boselli, ndr) per il lavoro svolto in questi anni, in un periodo certamente non facile e di difficile gestione per l'intera Unione regionale. Dal canto mio, mi sono trovato in una situazione in cui, all'unanimità, i presidenti hanno indicato il mio nome, e non mi è stato dunque possibile dire di no a questa richiesta».

Il percorso da tracciare è ben chiaro per Giavazzi: «Il mio incarico - spiega - è finalizzato alla rimessa in linea di una Confagricoltura che, in questo momento storico, deve ritrovare certezze ed equilibri interni. Ho accettato con l'intento di ottemperare ad accordi sottoscritti sulla base di una delibera del Comitato Direttivo nazionale. Il primo obiettivo è quello di arrivare a un nuovo statuto e, di conseguenza, a nuove elezioni. Confagricoltura Lombardia ha bisogno di interventi immediati e approfonditi, che possano darle quanto prima nuova linfa».

«Quello che mi sento di garantire - conclude Giavazzi - è uno spirito costruttivo e di grande collaborazione, improntato sulla serenità. Sarò un presidente attento in primis agli aspetti sindacali e politici, ma anche a quelli legati ai servizi, che sono da sempre una caratteristica importantissima della nostra Organizzazione».

La nomina di Giavazzi in luogo di Boselli non andrà a modificare ulteriormente l'assetto confederale, con Giacomo Brusa (Confagricoltura Varese) e Marta Sempio (Confagricoltura Pavia) che manterranno dunque la carica di vicepresidenti.

## GASOLIO AGRICOLO, CONFAGRICOLTURA: ACCOLTA LA RICHIESTA PER IL CREDITO DI IMPOSTA



### ***Misura importante per l'avvio delle operazioni di primavera nei campi***

E' stata accolta la richiesta di Confagricoltura relativa all'estensione del credito di imposta per il gasolio agricolo volta a limitare la ricaduta dei rincari sulla competitività delle imprese e a contenere il rischio di innescare un'inflazione lungo tutta la filiera agroalimentare.

Stamani il governo ha infatti stabilito un intervento che mitiga l'aumento del costo del gasolio agricolo prevedendo il credito di imposta del 20% per il mese di marzo.

In Italia ormai il prezzo del gasolio agricolo ha raggiunto 1,4 euro/lit, più del 44% rispetto a inizio anno. L'aumento indiscriminato di questo carburante si è verificato peraltro in un momento particolarmente sensibile per le imprese agricole che intensificano gli interventi agronomici nei campi dopo il riposo invernale.

Confagricoltura ricorda che il solo gasolio in alcuni settori produttivi (orto-florovivaismo, fungicolo, zootecnia, piscicoltura, e per alcune lavorazioni come la trasformazione dei foraggi e l'irrigazione) incide sui costi totali di produzione tra il 15 e il 20%.

## PESTE SUINA AFRICANA: RIMODULAZIONE DELLE ZONE DI RESTRIZIONE



Si informa che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il Regolamento di esecuzione (UE) 2026/762 del 26 marzo 2026 che aggiorna le zone in restrizione in merito alla Peste Suina Africana - PSA.

Il suddetto provvedimento ha modificato le zone di restrizione favorevolmente, restringendo la Provincia di Pavia.

In particolare, nel nostro territorio provinciale: dei 186 comuni precedentemente coinvolti, 77 vengono oggi riconosciuti come zona libera, mentre 53 passano in Zona di Restrizione 1.

Permane invece la classificazione in Zona di Restrizione 2 per 56 comuni dell'Oltrepò Pavese, area nella quale il monitoraggio della fauna selvatica aveva evidenziato le maggiori criticità e dove si rende ancora necessario mantenere un livello avanzato di sorveglianza.

Gli elenchi e le cartine relative alle nuove zone di restrizione, sono consultabili sul portale istituzionale di Regione Lombardia alla pagina:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/sanita-pubblica-veterinaria/peste-suina-africana-psa/peste-suina-africana-psa>

## PUBBLICATI I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA ANNO 2026



Sono stati approvati i Disciplinari di Produzione integrata per la Regione Lombardia, validi per il 2026.

I disciplinari, costituiti da una sezione relativa alle tecniche agronomiche e una specifica per la difesa e il diserbo, costituiscono il riferimento regionale per l'applicazione delle disposizioni previste da:

- Piano strategico della PAC 2023-2027, in particolare dell'intervento SRA01
- Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)
- Programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) in ambito OCM

Sia la Sezione “Tecniche agronomiche”, sia la Sezione “Difesa e diserbo” sono costituite da una parte generale, recante i principi fondamentali trasversali a tutte le colture, e da una parte speciale, riportante le singole schede di coltura.

I Disciplinari sono consultabili al seguente link: <https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

## LOTTA OBBLIGATORIA A MELOIDOGYNE GRAMINICOLA (NEMATODE DEL RISO)



***Scadenza al 15/04/2026 per comunicare la misura fitosanitaria scelta.***

Si ricorda che le aziende, che hanno ricevuto Ordinanza per misure di contenimento obbligatorie e che conducono terreni compresi nell'area delimitata per il nematode galligeno del Riso, hanno l'obbligo di comunicare al Servizio Fitosanitario Regionale entro il 15 aprile 2026 la misura fitosanitaria scelta per l'anno in corso.

Le comunicazioni devono essere indirizzate alla casella PEC: [fitosanitario@pec.regione.lombardia.it](mailto:fitosanitario@pec.regione.lombardia.it)

## BIOENERGIE: PRIMO PASSO AVANTI NEL DECRETO BOLLETTE, MA RESTANO CRITICITÀ DA RISOLVERE



La Commissione Attività produttive alla Camera ha approvato un emendamento all'art. 5 del decreto-legge bollette concernente le bioenergie che apporta alcune modifiche al meccanismo dei prezzi minimi garantiti. È un passo in avanti rispetto allo schema di decreto presentato a dicembre e allo stesso decreto-legge nell'attuale formulazione. Se non ci fosse stata l'azione di Confagricoltura delle ultime settimane si sarebbe rischiosi danni ingenti al settore.

Nonostante l'emendamento approvato non corrisponda in pieno alle richieste presentate, permette il proseguo della produzione di energia elettrica per gli impianti a biogas e biomasse fermo restando il percorso di riconversione degli impianti verso la produzione di biometano.

In particolare, prevede:

- un aumento del plafond negli anni 2026-2030;

- sulla diminuzione delle ore di produzione, l'introduzione di priorità per salvaguardare le filiere agroenergetiche nazionali e comunitarie;
- impegno a riconvertire a biometano per gli impianti di potenza > 300kW. Eliminazione dell'obbligo relativo all'impegno di riconversione, prevedendo un indirizzo generale di sottoscrizione dell'impegno a riconvertire;
- limite di 300 kW per usufruire dei PMG fino al 3037 che si applica anche agli impianti beneficiari delle misure sulle pratiche ecologiche.

Nel compromesso raggiunto non sono stati accolti ulteriori suggerimenti volti a migliorare ulteriormente la situazione:

- prevedere ulteriori risorse nel biennio 2027-2028, periodo in cui si evidenzieranno le maggiori criticità;
- escludere dalla diminuzione delle ore di produzione gli impianti di potenza inferiore ad 1 MW;
- prevedere l'accesso ai PMG sino al 2037 per gli impianti di potenza di 2 MWt (circa 650 KW);
- introdurre disposizioni specifiche per gli impianti che non potranno riconvertire a biometano.

Aspetti su cui Confagricoltura proseguirà la sua azione per salvaguardare gli impianti a biogas di potenza superiore a 300 kW che non potranno riconvertire a biometano e gli impianti a biomasse che sono un elemento cruciale per la sostenibilità e la resilienza delle imprese agricole e forestali italiane e sono il motore dell'economia circolare in ambito agricolo.

## ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 3 APRILE 2026



Si avvicina l'inizio della stagione irrigatoria estiva anche se molti canali risultano ancora disattivati.

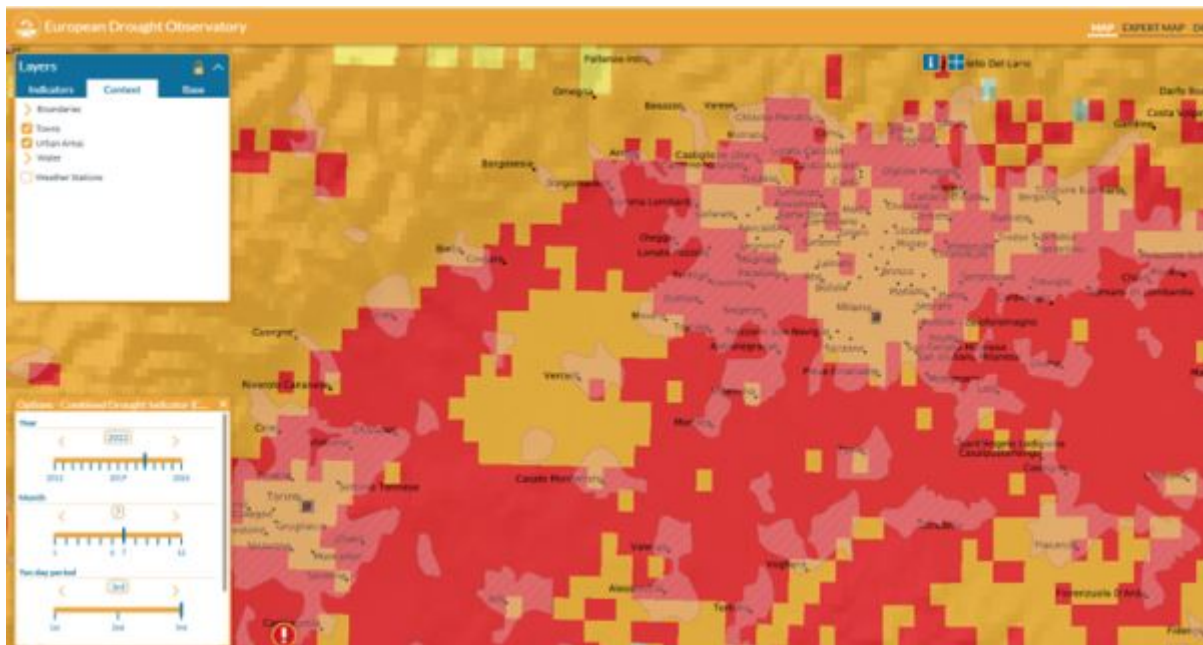
La situazione delle riserve idriche evidenzia una situazione con luci ed ombre. La porzione di Alpi ad ovest del Sempione vede un buon accumulo nevoso mentre la porzione lombarda, come emerso nel corso dell'ultimo tavolo acqua regionale, vede una situazione più complessa con criticità non banali negli invasi idroelettrici che sono al minimo storico. Questa situazione la si vede in modo evidente anche nei serbatoi elvetici del bacino del Ticino che sono, di fatto, vuoti e presentano un minimo assoluto.

Non occorre allarmismo, allo stato siamo lontanissimi dalla situazione del 2022, ma occorre molto pragmatismo nel gestire sia le informazioni e i dati e, soprattutto nel gestire le osservazioni anche in forza delle recenti esperienze.

Confagricoltura Pavia, nell'ambito della modellazione, a servizio delle imprese agricole, che sta costruendo anche con la collaborazione del mondo universitario, ha avviato l'analisi di dettaglio delle immagini satellitari fornite dall'European Drought Observatory (Osservatorio europeo della siccità) che

ogni dieci giorni fornisce una indicazione circa il combined drought indicator (indice combinato di siccità). Questa analisi permetterà di ricostruire le dinamiche di propagazione dello stress idrico fornendo strumenti per la prevenzione e la gestione di malaugurate future criticità.

Si riporta, a semplice titolo esemplificativo, l'immagine relativa all'ultima decade del luglio 2022 dove era evidente lo stress del territorio provinciale pavese, a differenza di areali vicini. L'indice dell'area urbana milanese risente dell'urbanizzazione diffusa e fornisce un'informazione non confrontabile con le aree agricole. Gran parte della pianura padana, come ricordato da tutti, subiva in quei giorni, gli effetti della più potente siccità degli ultimi 100 anni. Nella sola Provincia di Pavia i danni patiti dal comparto irriguo superarono di molto i 100 milioni di euro.



Le informazioni cartografiche sono disponibili al link:

<https://drought.emergency.copernicus.eu/tumbo/edo/map/>

In questi giorni Confagricoltura Pavia ha avviato l'analisi, in accordo con Confagricoltura Lombardia, del documento propedeutico all'approvazione del Piano Regionale di Bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale della Regione Lombardia.

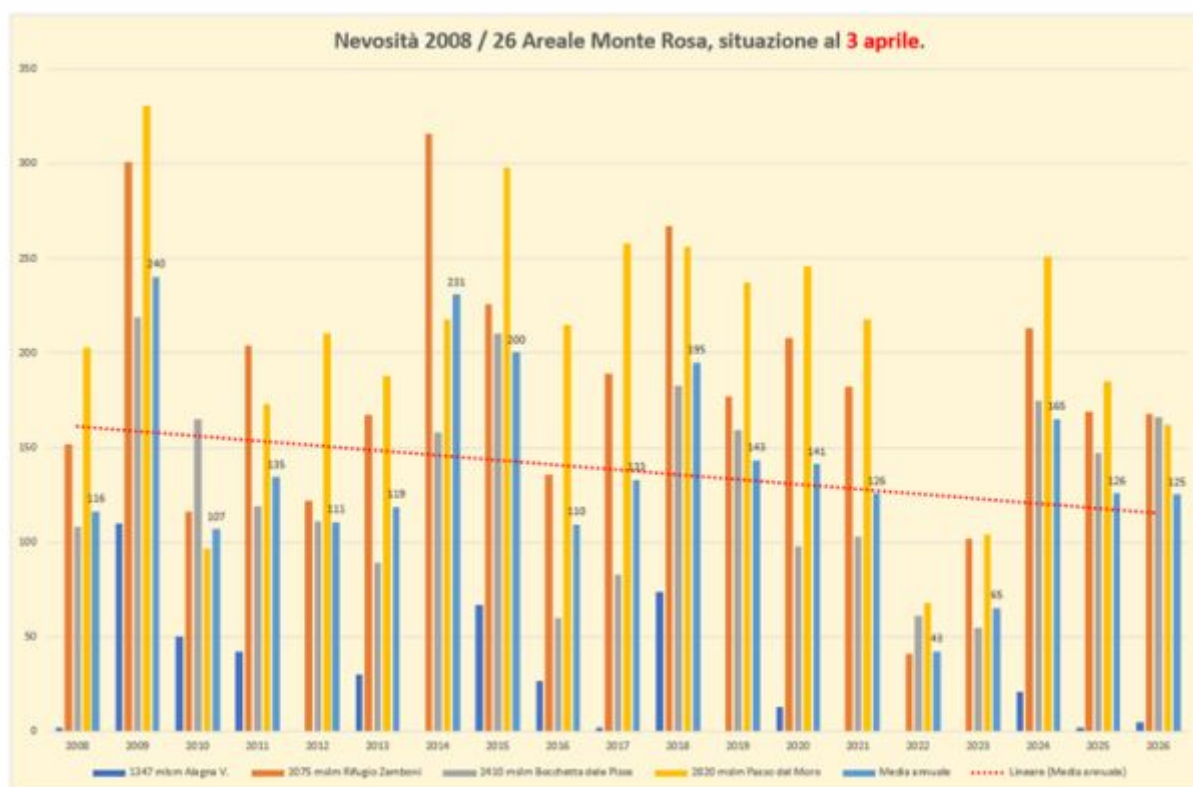
Nelle prossime settimane saranno disponibili maggiori dettagli e verrà redatto uno specifico approfondimento. Ad esempio si analizzerà con maggior cura il motivo per cui siano indicati irrigati da Est Sesia solo 28.600 ha in Lomellina, serviti da appena 1500 km di rete. I dati storicamente noti indicano superfici ben superiori e probabilmente i valori indicati nei documenti visionati fanno riferimento solo ai Distretti Irrigui e non ricomprendono i Tenimenti Isolati, come già evidenziato nello studio ISIL. Sarà cura

di Confagricoltura Pavia effettuare i necessari approfondimenti e formulare le opportune osservazioni, in logica collaborativa, nell'ambito dell'iter di consultazione, a tutela della assoluta vocazione irrigua dei territori agricoli presenti nel territorio provinciale pavese.

Analizzando nel dettaglio le riserve idriche emerge quanto segue.

### Andamento neve:

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche posizionate nell'intorno del Monte Rosa segnalano un buon innevamento, leggermente inferiore alla media ventennale. Aspetto preoccupante è l'anomalia termica prevista per i prossimi giorni che potrebbe determinare una importante compromissione degli accumuli anche in quota.



### Lago Maggiore:

Il lago Maggiore presenta un livello idrometrico nell'intorno dei massimi di regolazione a circa 120 cm con una portata in deflusso che consente di soddisfare le esigenze e le concessioni in essere.

Purtroppo lo scioglimento nivale previsto nelle prossime ore non potrà essere trattenuto in quanto non è ancora stata autorizzata la quota di regolazione sperimentale a 150 cm. Attualmente è autorizzata, in

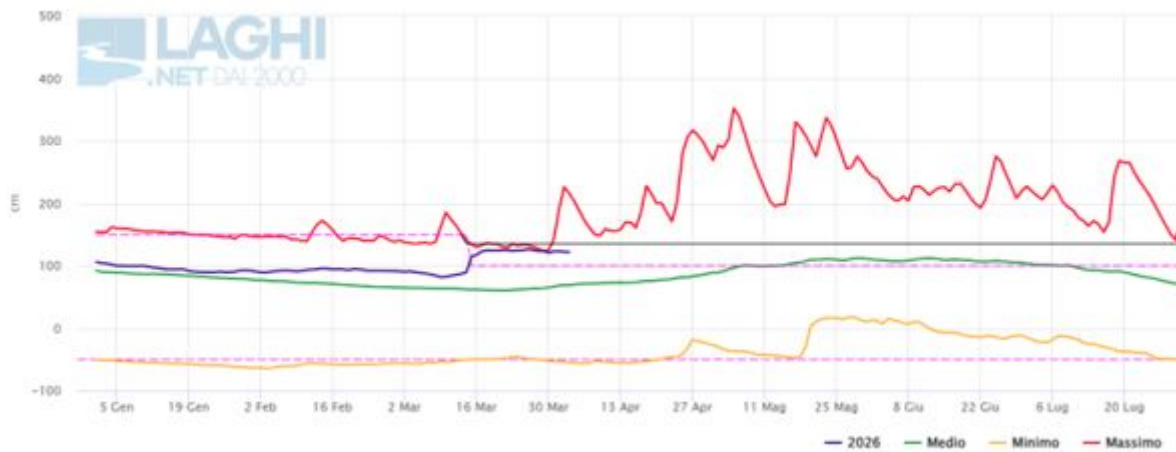
deroga rispetto alla quota ancor minore, l'altezza di 140 cm, ma solo in caso di situazione di stress. La cosa appare una contraddizione operativa: quando manca acqua si tenta di accumulare più acqua. In ogni caso bene che si parli di aumentare l'accumulo di risorsa con l'innalzamento dei livelli lacuali, elemento che negli scorsi anni era spesso tabù.

Preoccupa lo stato dei serbatoi idroelettrici elvetici che, al pari di quelli italiani, sono, di fatto, vuoti.

Si riportano i grafici acquisiti dai siti istituzionali.

Dal sito [www.laghi.net](http://www.laghi.net)

Lago Maggiore – Sesto Calende – Altezze idrometriche ore 8:00 (valori storici relativi al periodo 1942–2025)

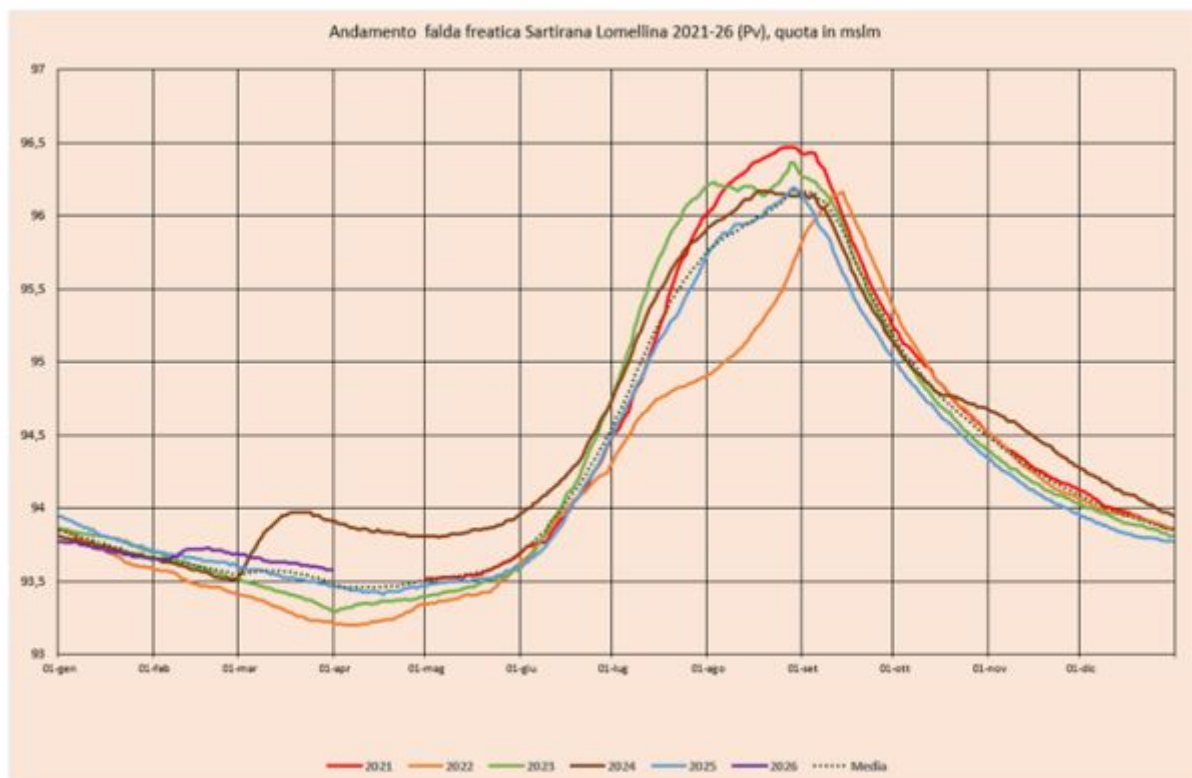


Dal sito [www.uvek-gis.admin.ch/](http://www.uvek-gis.admin.ch/)

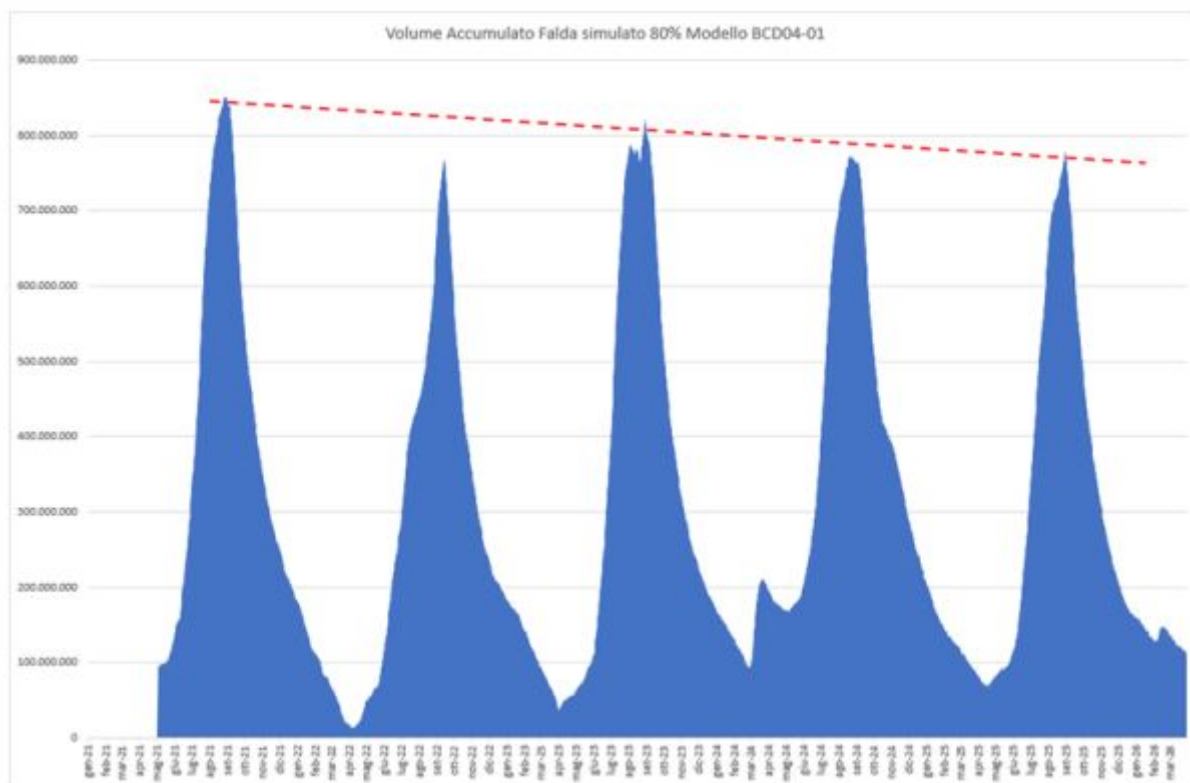


### Andamento Falda:

L'andamento della falda freatica è positivo. L'andamento è in linea con la dinamica attesa già nella precedente analisi, su valori sopra media, anche se lontani dai massimi del 2024.

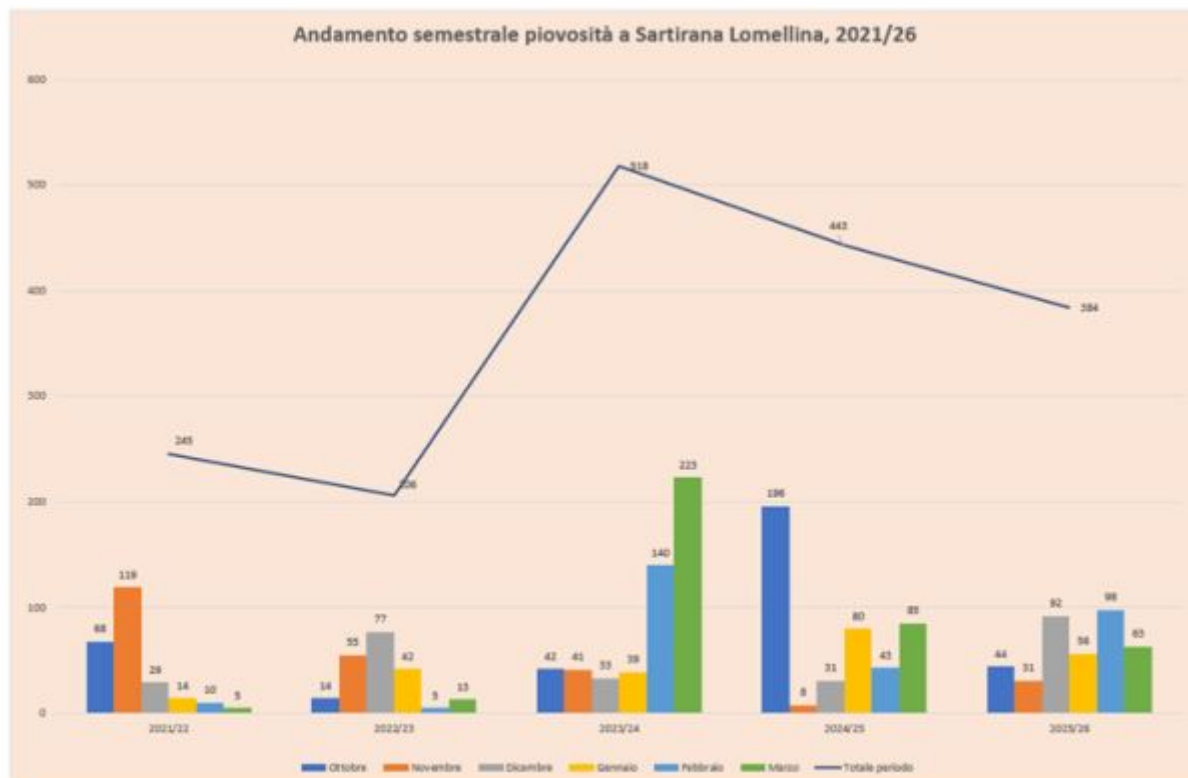


Andamento volumi accumulati in falda freatica – dato indicativo.



**Piovosità:**

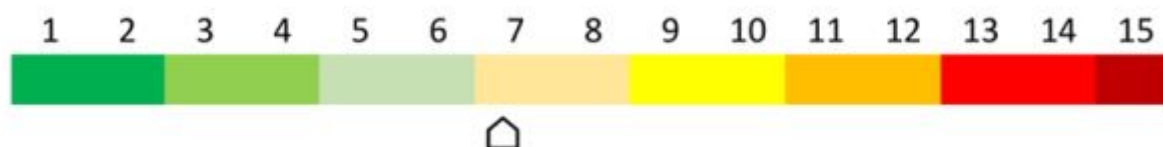
Si riporta l'andamento pluviometrico nell'ultimo semestre, riferito al periodo 2022/26, rilevato a Sartirana Lomellina



### Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

La settima stima da inizio anno della scala di allarme beneficia ancora delle precipitazioni dello scorso fine settimana. Lo stato degli accumuli nevosi è ancora buono, anche se è probabile un repentino peggioramento a causa dell'innalzamento termico dei prossimi giorni. In attesa degli eventi si ritiene corretto mantenere un indicatore 2. Il Lago Maggiore ha un buon riempimento, ma l'impossibilità di trattenere il previsto scioglimento nivale in forza delle quote imposte, porta a ritenere coerente un indicatore 3. Con riferimento infine alla falda si ritiene coerente un fattore a 2 su 5 anche se la diffusa mancata riattivazione di gran parte della rete irrigua non favorisce l'inversione di tendenza tra scarico e carico.

Questo porta a confermare l'indicatore complessivo della scala di allarme irrigua a 7 su un massimo di 15, in leggero peggioramento rispetto alla precedente analisi.





## INDICAZIONE DEL CODICE IDENTIFICATIVO DEI PRODOTTI CUN NELLE FATTURE ELETTRONICHE E TRASMISSIONE DEI DATI



Si informa che, con il provvedimento n. 93628/2026 del 18 marzo 2026, l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità operative per l'indicazione, nelle fatture elettroniche, del codice identificativo dei prodotti per i quali è attiva una delle Commissioni Uniche Nazionali (CUN), ai sensi dell'articolo 3, comma 7-bis, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, introdotto dall'articolo 33, comma 1, della legge 2 dicembre 2025, n. 182 (si veda [www.masaf.gov.it](http://www.masaf.gov.it)).

### **Modalità di compilazione delle fatture elettroniche**

Per le fatture elettroniche relative a prodotti soggetti a CUN, è obbligatorio utilizzare il tracciato xml della fattura ordinaria, così come da Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 433608/2022 e successive modifiche.

Per ciascun prodotto, occorre compilare il blocco 2.2.1.16 come segue:

- Campo 2.2.1.16.1: inserire la dicitura “CUN”;
- Campo 2.2.1.16.2: inserire il codice identificativo del prodotto (codice CUN) pubblicato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

### **Trasmissione dei dati**

I dati delle fatture così emesse sono trasmessi alla segreteria tecnica di ciascuna CUN tramite B.M.T.I. S.c.p.A. I dati oggetto di trasmissione sono:

- Codice CUN del prodotto (campo 2.2.1.16.2);
- Unità di misura (campo 2.2.1.6);
- Quantità (campo 2.2.1.5);
- Prezzo totale (campo 2.2.1.11).

Tali dati sono aggregati per codice CUN e unità di misura e trasmessi in forma anonima, con frequenza settimanale, tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

[In area download l'elenco codici CUN pubblicato dal MASAF.](#)

## IMPOSTE E TASSE: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO-LEGGE 27 MARZO 2026



Si comunica che con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto legge n. 38 del 27 marzo 2026, sono state introdotte alcune importanti novità.

In particolare, all'art. 1 del decreto in esame, in materia di operazioni permutative, è stata stabilita la decorrenza del nuovo regime IVA, prevedendone l'applicazione ai contratti stipulati o rinnovati a decorrere dal 1° gennaio 2026, fatti salvi i comportamenti adottati in precedenza, in relazione ai quali non si dà luogo a rimborsi d'imposta.

È appena il caso di evidenziare che la normativa fa riferimento ai casi disciplinati dall'art. 11 del D.P.R. 633/72, ossia le operazioni permutative, le quali consistono in cessioni di beni o prestazioni di servizi effettuate in cambio di altre cessioni di beni o servizi, senza scambio di denaro. In altre parole, la controprestazione non è monetaria, ma si realizza mediante la fornitura di un bene o di un servizio equivalente.

Con l'art. 2 del decreto in esame, in materia di lavoratori impatriati (art. 2), si aggiornano i riferimenti normativi relativi al regime fiscale per i lavoratori che trasferiscono la residenza in Italia, con applicazione a decorrere dal periodo d'imposta 2027

Nell'articolo 3, rubricato "rateizzazione della tassazione dell'avviamento negativo", viene stabilito che per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali, in operazioni di cessione d'azienda o rami di azienda, la differenza negativa tra il corrispettivo e il valore dei beni, concorre alla formazione del reddito e del valore della produzione in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi; la norma si applica dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024

Nell'articolo 7, in materia di investimenti in beni strumentali, viene soppresso il vincolo in base al quale si limitava la maggiorazione dell'ammortamento ai soli beni prodotti negli Stati dell'Unione Europea o aderenti allo Spazio economico europeo

Con l'articolo 8, avente ad oggetto le "Misure fiscali a favore delle imprese", viene prevista una disposizione molto penalizzante per le imprese che hanno effettuato la prenotazione del credito d'imposta 5.0 tra il 7 e il 27 novembre 2025.

Il comma 1 dell'art. 8 in commento, stabilisce, infatti, che in favore delle imprese che hanno presentato le comunicazioni e i cui investimenti siano risultati tecnicamente rispondenti ai requisiti di ammissibilità spetta, nell'anno 2026, un contributo, sotto forma di credito d'imposta, nel limite di spesa di 537 milioni di euro per l'anno 2026, pari al 35 per cento dell'ammontare del credito d'imposta richiesto.

Altre novità contenute nel decreto fanno riferimento all'introduzione di nuovi termini per la richiesta di riconsegna anticipata dei carichi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione (art. 10) e al ripristino del regime di esclusione dei dividendi e del regime PEX (art.11) con decorrenza 1° gennaio 2026.

Infine, con l'art. 12, in materia di imposta di bollo, viene stabilito, per i soggetti diversi dalle persone fisiche, l'aumento dell'imposta di bollo sui conti correnti e rendiconti da 100 a 118 euro.

## RT – POS COLLEGAMENTO ENTRO IL 20 APRILE: PUBBLICATE LE NUOVE FAQ



Si richiama nuovamente l'attenzione delle imprese agricole su un adempimento fiscale, che interessa le sole attività che effettuano vendite al consumatore finale con emissione di un documento commerciale.

Come già commentato nelle precedenti newsletter, dal 1° gennaio 2026 è infatti entrata in vigore la disposizione che prevede il collegamento tra gli strumenti di pagamento elettronico (POS) e i sistemi utilizzati per la certificazione dei corrispettivi, come i Registratori Telematici o la procedura web "Documento commerciale online".

Per consentire l'adempimento, l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile dal 5 marzo 2026 un apposito servizio web all'interno del portale 'Fatture e Corrispettivi', attraverso il quale deve essere comunicato il collegamento tra i dispositivi.

Nel comparto agricolo l'obbligo interessa in particolare le imprese che effettuano vendite dirette al consumatore finale con emissione di documento commerciale.

Tra le situazioni più frequenti rientrano, ad esempio, **le aziende agricole che dispongono di uno spaccio aziendale di un punto vendita, partecipano a fiere o mercati e le imprese agrituristiche; in questi casi i POS utilizzati per accettare pagamenti elettronici, devono essere collegati allo strumento utilizzato per la registrazione dei corrispettivi.**

L'obbligo non riguarda invece i POS utilizzati esclusivamente per operazioni per le quali non è prevista la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi; nel settore agricolo questo può avvenire, ad esempio, per i produttori che operano in regime speciale IVA ai sensi dell'articolo 34 del DPR 633/72 per la vendita dei propri prodotti oppure per le operazioni documentate esclusivamente mediante fattura.

Occorre tuttavia prestare attenzione alle situazioni in cui un'impresa svolga attività diverse utilizzando lo stesso dispositivo: se un POS viene utilizzato sia per operazioni esonerate sia per vendite con emissione del documento commerciale, il collegamento deve comunque essere effettuato.

Devono essere collegati tutti gli strumenti utilizzati per accettare pagamenti elettronici relativi a corrispettivi certificati, compresi i POS fisici, i dispositivi installati su smartphone o tablet (soft-POS) e i POS virtuali utilizzati per pagamenti online.

Il bonifico bancario non rientra tra gli strumenti da collegare, anche se nel documento commerciale l'incasso dovrà comunque essere indicato come pagamento elettronico.

Mentre per l'incasso di un corrispettivo con assegno bancario occorre indicare "contanti", come meglio specificato nelle nuove [FAQ di Agenzia Entrate aggiornate il 25 marzo 2026 \(allegate\)](#).

Il collegamento tra POS e registratore telematico non richiede interventi tecnici sui dispositivi ma consiste in una comunicazione telematica da effettuare tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate. Gli operatori devono accedere all'area riservata "Fatture e Corrispettivi" con le proprie credenziali digitali e utilizzare la funzione dedicata al collegamento tra dispositivi. Per completare la procedura è necessario indicare la matricola del registratore telematico, i dati identificativi del POS, i dati dell'intermediario finanziario che gestisce il dispositivo e l'indirizzo dell'unità locale presso cui gli strumenti sono utilizzati. Per le attività svolte in forma ambulante non è necessario indicare l'indirizzo. Per i POS già attivi nel mese di gennaio 2026 il collegamento deve essere effettuato entro il 20 aprile 2026. Per gli strumenti attivati successivamente, l'abbinamento dovrà essere registrato a partire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla disponibilità del POS ed entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese.

Il mancato collegamento tra POS e strumenti di certificazione dei corrispettivi può comportare **una sanzione amministrativa compresa tra 1.000 e 4.000 euro, oltre alla possibile sospensione dell'attività** nei casi previsti dalla normativa. Sono inoltre previste sanzioni nel caso di errata indicazione della modalità di pagamento nel documento commerciale.

Gli uffici di Confagricoltura Pavia e gli Uffici di Zona hanno già preso contatti con le ditte con servizio contabile presso Unagri Srl, per fornire chiarimenti e supportare le aziende nell'adempimento previsto.



## PEC AMMINISTRATORI DI SOCIETA'



Si comunica che a seguito di modifica prevista nel DL 159/2025, l'iscrizione in Camera di Commercio del domicilio digitale dei soci delle società di persone (ss, snc, sas) non è più obbligatorio dal 01 Novembre 2025.

I soci delle società di persone hanno la facoltà di mantenere attiva la PEC o cancellarla da registro imprese e non rinnovarla.

[In area download il comunicato stampa.](#)

## PROROGA E NOVITÀ SUI BONUS OCCUPAZIONALI 2026: INCENTIVI PER GIOVANI, DONNE E ZES



La Legge 27 febbraio 2026, n. 26, di conversione del DL Milleproroghe, ha introdotto importanti modifiche e proroghe relative agli incentivi occupazionali per il 2026, con focus su giovani under 35, donne e lavoratori nelle Zone Economiche Speciali (ZES). Le misure in questione si estendono a tutti i settori e rientrano nel quadro delle agevolazioni già previste dal “DL Coesione” (D.L. 7 maggio 2024, n. 60), con alcuni aggiornamenti chiave.

### 1. Bonus Giovani Under 35

Il bonus per i giovani under 35 è stato prorogato fino al 30 aprile 2026, con una modifica importante: per le assunzioni o trasformazioni effettuate dal 1° gennaio 2026, l'esonero contributivo scende dal 100% al 70% dei contributi previdenziali. Questo incentivo può arrivare al 100% se l'assunzione porta a un incremento netto dell'occupazione. Il beneficio è valido per un massimo di 24 mesi e può arrivare fino a 500€ mensili per ciascun lavoratore (600€ se assunti nelle ZES del Mezzogiorno).

### 2. Bonus Donne

Anche il bonus per le assunzioni di donne svantaggiate è stato esteso fino al 31 dicembre 2026. Per il 2026, il beneficio conferma l'esonero contributivo del 100% per le lavoratrici senza impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi nelle ZES o da 24 mesi fuori dalle ZES. L'esonero è valido per un periodo massimo di 24 mesi e per un massimo di 650€ al mese.

### **3. Bonus ZES Unica**

Il bonus per le assunzioni nelle Zone Economiche Speciali (ZES) del Mezzogiorno è stato prorogato anch'esso fino al 30 aprile 2026. Per il periodo 1° gennaio – 30 aprile 2026, l'esonero contributivo per le assunzioni di disoccupati da almeno 24 mesi scende al 70%, con possibilità di arrivare al 100% in caso di incremento netto dell'occupazione. Il beneficio si applica alle aziende con meno di 10 dipendenti che operano nelle regioni ZES e che assumono lavoratori nelle stesse aree.

Queste misure, che sono applicabili a tutte le imprese private, comprese le strutture territoriali e gli enti collegati, sono pensate per favorire l'occupazione in aree e categorie svantaggiate, contribuendo a creare nuovi posti di lavoro.

Per maggiori dettagli sulle modalità operative e sui requisiti specifici, si rimanda alle circolari INPS (n. 90 e 91 del 2025 e n. 10 del 2026) che forniscono le indicazioni precise per l'applicazione delle agevolazioni.

## OPUSCOLO INAIL SUL “RISCHIO ELETTRICO NEL SETTORE AGRICOLO”



Si rende noto che INAIL ed ENEL hanno elaborato un opuscolo sul “Rischio elettrico nel settore agricolo” con l’intento di sensibilizzare lavoratori e imprese del settore agricolo.

Il documento, che trovate [in allegato nell’area download](#), richiama le principali disposizioni normative e tecniche in tema di distanze e altezze minime delle linee aeree, traducendole in indicazioni operative per gli operatori agricoli, concludendo con una sintetica esposizione delle regole essenziali di primo soccorso in caso di infortunio elettrico.

Si precisa, altresì, che tale documento non sostituisce in alcun modo gli obblighi di valutazione del rischio e di formazione/informazione previsti dal d.lgs 81/2008, ma costituisce un prezioso elemento di supporto alle ordinarie attività di prevenzione, sensibilizzazione e valutazione dei rischi, contribuendo a rafforzare l’efficacia delle misure di sicurezza adottate.

## SCADENZE ADEMPIMENTI



**10 aprile 2026:** Contributi 1 trimestre 2026 collaboratori domestici;

**16 aprile 2026:** Scadenza versamento contributi INPS impiegati (DM10) relativi al mese di marzo 2026;

**16 aprile 2026:** Scadenza versamento mensile ritenute d'acconto professionisti relative al mese di marzo 2026;

**16 aprile 2026:** Scadenza versamento mensile ritenuta fiscale relativa alla mensilità di febbraio e ritenute d'acconto professionisti relative al mese di marzo 2026;

**16 aprile 2026:** Scadenza versamento IVA mese di marzo 2026;

**27 aprile 2026:** Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo mensile) per le operazioni di marzo 2026;

**27 aprile 2026:** Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo trimestrale) per le operazioni del 1 trim. 2026;

**27 aprile 2026:** Scadenza invio contributo Enpaia relativo alla mensilità di marzo 2026 (impiegati agricoli);

**30 aprile 2026:** Invio telematico Dichiarazione IVA per l'anno 2025;

**30 aprile 2026:** Invio telematico all'INPS del modello Uniemens per impiegati agricoli e collaboratori relativo al mese di marzo 2026;

**30 aprile 2026:** Agenzia Riscossione: adesione Rottamazione Quinquies.